

Cultura & Spettacoli



Giovedì 21 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Fondazione Prada indaga tra scienza e storia dell'arte

L'EVENTO

Luci attenuate e tanti comparti a pareti nere: un contesto rigoroso che induce alla riflessione come richiesto dall'argomento preso in esame: "Human Brains". Una ricerca che la Fondazione Prada ha iniziato nel 2020 coinvolgendo gli specialisti del settore (neurologi, fisiatri, filosofi) insieme ad artisti internazionali e che si concluderà nell'autunno di quest'anno nella sua sede madre a Milano. A Ca' Corner della Regina, questo tema trova il suo riscontro a livello visivo. Un progetto sperimentale che vede per la prima volta coinvolta la Fondazione in ambito scientifico. "It begins with an idea" è il titolo della mostra, a cura di Udo Kietzmann (in collaborazione con Taryn Simon) che ironizza: sede

dell'anima, melone verde, tipica bellezza convoluta da cavolfiore o un ammasso di farina? Sta di fatto che ai tempi dei Greci le opinioni si dividevano. Prevaleva la tesi che la sede delle idee fosse il cuore, l'organo d'elezione del corpo umano. Così ritenuto un filosofo di prima grandezza come Aristotele, mentre Platone correttamente la individuava nel cervello.

I TESTI

I loro testi sono messi a confronto in due vetrine, poste di fronte. L'inizio è costituito dai "Cilindri di Cudea" (XXII secolo a.C.) due reperti sumeri in scrittura cuneiforme. È la più antica trascrizione esistente di un sogno. Che anticipa di millenni il testo canonico di Sigmund Freud "L'interpretazione dei sogni" del 1899. Il saggio, in tutte le

lingue in cui è stato tradotto, compreso il giapponese, è esposto alla fine del percorso. Naturalmente non poteva mancare un manoscritto di Leonardo da Vinci con disegni anatomici e appunti. L'interesse per l'argomento è trasversale dal punto di vista geografico e storico: è ripreso nel Papiro Edwin Smith (XVII secolo a. C.) e dal medico cinese Huangdi Neijing (III secolo d.

C.). A proposito di antichi egizi è ben noto che nelle loro mummie toglievano tutte le viscere, cervello compreso. Ma in questa mostra c'è una deliziosa statuetta che in compenso rappresenta le fattezze del defunto. Altro capitolo: quello della crescita delle cellule nervose, per cui fu assegnato il Nobel a Rita Levi-Montalcini e al suo rivale Viktor Hamburger. Per la Montalcini

viene esibito il decreto di espulsione dall'Università, a seguito delle leggi razziali del 1938. Ci sono gli interventi sul cervello: la sua trapanazione è pratica antica vedi il cranio con cinque fori circolari da Cuzco, in Perù del 1476-1532 d.C. Ed anche una vecchia credenza: quella che la pazzia sia dovuta a una pietra inserita nel cranio. Ne è convinto Hieronymus Bosch in un suo dipinto del 1501-1505. Lo stesso soggetto è rappresentato ne "La lezione di anatomia del Dottor Jan Deijman" di Rembrandt. La disamina si conclude con la prima risonanza magnetica del 1978: la prima volta che si studiò il cervello di una persona viva e non di un cadavere. Da ascoltare, comodamente seduti, in un anfiteatro anatomico. I video degli scienziati coinvolti. Dal 23 aprile al 27 novembre 2022.

Lidia Panzeri
FONDAZIONE PRADA



CA' CORNER
L'esposizione
"Human Brains"

IN RASSEGNA
SCRITTI SUMERICI
IN CARATTERI
CUNEIFORMI
E "L'INTERPRETAZIONE
DEI SOGNI" DI FREUD

L'ANNUNCIO

ARonchi di Percoto c'è un luogo speciale, che, per citare le parole del famoso regista teatrale Peter Brook, "protege, conserva ed incoraggia ogni prezioso barlume di luce, in un periodo di oscurità". Si tratta della distilleria Nonino che da "Quarantacinque + due (anni di pandemia)" promuove il Premio omonimo, nato per salvaguardare il valore della Civiltà Contadina. In questo senso il borgo e la famiglia Nonino, hanno, in questi anni, quasi rappresentato un'anticipazione del premio Nobel visto che ben sei personaggi insigniti del Nonino sono stati poi in seguito premiati anche dall'Accademia svedese: Rigoberta Menchu, V.S. Naipaul, Tomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs e, lo scorso anno il fisico Giorgio Parisi. Quest'anno la giuria era composta da Brook con Antonio Damasio (presidente), neuroscienziato portoghese; gli scrittori John Banville, Claudio Magris, Norman Manea, il poeta Adonis, gli architetti Suad Amlry e Luca Cendali, il sociologo Edgar Morin, lo storico Emmanuel Le Roy Ladurie e lo scienziato britannico James Lovelock. Queste personalità hanno deciso di assegnare il premio "Risit D'Aur-Barbatella D'oro" al progetto di Affidamento Culturale, il Premio Internazionale Nonino allo scrittore inglese David Almond e quello "Maestro del nostro tempo" a due filosofi: la statunitense Nancy Fraser e l'italiano Mauro Ceruti.

Il riconoscimento è andato agli enti che si occupano dell'affido culturale, allo scrittore David Almond e ai filosofi Fraser e Ceruti

Premio Nonino anima sociale e letteratura

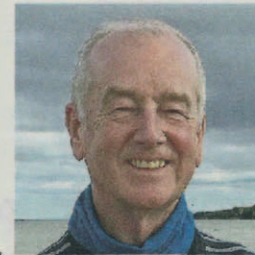
LA CERIMONIA
DI CONSEGNA
AVVERRÀ A RONCHI
DI PERCOTO
NELLA MATTINATA
DEL 7 MAGGIO

LE BIOGRAFIE

Articolate le motivazioni. Innanzitutto per l'Affido Culturale, un progetto attivo in sette città italiane: Napoli, Roma, Bari, Modena, Milano, Teramo e Cagliari. Partito da Napoli propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle "famiglie risorse", valorizzando l'esperienza dell'affido

familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. L'idea di fondo è molto semplice. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino - eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo - che in questi

I premiati



SCRITTORE
David Almond



FILOSOFA
Nancy Fraser



FILOSOFO
Mauro Ceruti

luoghi non ci enterebbe per differenti cause. David Almond invece è uno scrittore per ragazzi. Il suo romanzo Skellig (Salani), è stato tradotto in quaranta lingue. Ma oggi è importante soprattutto il suo ultimo romanzo, "La Guerra è Finita", un racconto commovente ambientato durante la Prima Guerra Mondiale. I personaggi, bambini, si interrogano sulla futilità della guerra ed è purtroppo di stretta attualità.

GIUSTIZIA E FILOSOFIA

Nancy Fraser, invece, affronta i problemi dell'ingiustizia, in particolare quelle strutturali che pervadono la nostra società e si allineano con le divisioni sociali come genere, razza/etnia e classe. Come teorica critica rivela le loro cause profonde e suggerisce come si potrebbe porvi rimedio. Infine Mauro Ceruti "leggere i suoi libri è come scoprire che l'apparente semplicità delle cose intorno a noi e di tutta la realtà consueta è grande e complessa come l'universo. - si legge nelle motivazioni del premio - I suoi libri ci aiutano non solo a conoscere l'infinito piccolo e grande in cui annaspamo ma anche a non temerli, a sentirne l'arricchimento per la nostra persona. Da questo sentimento e concetto della complessità cosmica deriva un senso profondamente umanistico o meglio umano, della comunità di destino che, come scrive Ceruti, lega tutti gli individui di tutti i popoli della terra all'ecosistema globale". La consegna dei premi avverrà nella tenuta Nonino sabato 7 maggio e si concluderà con un classico momento conviviale.

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un maresciallo in Polesine
Il nuovo "giallo" di Canazza

IL LIBRO

Verrà presentato oggi, alle 20.45, a Sitenia in provincia di Rovigo, "Il ladro di fisarmoniche", nuovo romanzo di Nicoletta Canazza (edizioni Book Tribù). Il libro, ambientato nelle campagne bolognesi alla fine degli anni Cinquanta, è un giallo di stampo classico, con una serie di delitti da risolvere, compreso il "cold case" della morte di una bambina. In realtà, i misteri sono un pretesto, per l'autrice (giornalista per "Il Gazzettino" di Rovigo), per raccontare un mondo oggi perduto. Quello rurale di

metà secolo, nel quale la povertà regna ancora, nello stesso tempo affascinato dall'arrivo della modernità ma anche legato a tradizioni magiche come quella di leggere il futuro nell'acqua ghiacciata.

IL CARABINIERE

Protagonista del romanzo, il maresciallo Lorenzo Spada, chiamato a dipanare quel filo sottile che lega rapporti economici e interessi politici, famiglie e segreti. Per arrivare all'assassino, Spada dovrà entrare con la propria bicicletta nelle corti di cui le donne sono padrone assolute, e innamorarsi della più selvatica di tutte. Il suo è un viag-

gio dentro un mondo duro, diviso tra uomini e bestie, dove la fatica è la misura di tutte le cose e bisogna lottare per sopravvivere. Le donne sono legate da parentele, interessi condivisi, mutuo soccorso e dalla consapevolezza che un destino comune è toccato loro in sorte: "Ci sono battaglie che non possiamo combattere - dicono le donne delle corti - ma non vuol dire che non sappiamo difenderci. Conosciamo il sangue e quello che vediamo noi non lo vede nessuno. Ci toccano la vita e la morte e tutte le miserie che ci stanno in mezzo. Non aspettarti mai compassione. La misericordia è un'invenzione dei preti".



IL LADRO
DI FISARMONICHE
di Nicoletta
Canazza
Book Tribù
20 euro

IL LADRO
DI FISARMONICHE
di Nicoletta
Canazza
Book Tribù
20 euro

È questo lo sguardo disincantato delle reggatrici di un microcosmo in cui nulla più di un segreto le può mantenere unite, tra un'uccisione del maiale e la preparazione dei tortellini, nelle grandi case coloniche dove vivono decine di persone. Come la famiglia di Arbace Corsini, i cui

RODINO Un thriller con un investigatore dell'Arma come protagonista

figli hanno tutti il nome con la stessa iniziale di quello del padre. L'eco della guerra è ancora forte (con i crimini fascisti e le ripercussioni partigiane) e anche quella dell'alluvione del Polesine, con i suoi sfollati ed episodi drammatici (il "camion della morte"). Gli anni in cui le donne di campagna sognano il cinema americano e gli abiti di Grace Kelly, e il cinema italiano neorealista racconta le figure delle mondine. E, su tutto, c'è l'arrivo dei nuovi insediamenti produttivi in zone che, da secoli, vivono di agricoltura, con pregi ma anche tanti difetti. Ad esempio, quella strana polvere scura venduta ai contadini come fertilizzante moderno, che, però, è lo scarto di lavorazione delle fabbriche chimiche.

Marcello Bardini
© RIPRODUZIONE RISERVATA